



GLI SCOUT FESTEGGIANO 100 ANNI

“Un Mondo, Una Promessa”

Gli scout compiono cent'anni: era il primo agosto 1907 quando il fondatore Lord Robert Baden-Powell, detto B.-P., organizzava il primo campo a Brownsea, nel canale della Manica.

Partirono in venti il **29 luglio 1907**: Baden Powell, allora famoso generale britannico ed eroe nazionale, si imbarcò alla volta dell'isola di Brownsea con un gruppo di ragazzi di età compresa tra i tredici ed i sedici anni. Dimessi i panni militari, aveva deciso di dedicare la sua vita ad un progetto educativo che conciliasse l'amore per l'esplorazione con la prospettiva pedagogica di formare ragazzi di tutte le età e classi sociali: si organizzava così il primo “campo” della storia. Quel campo rappresentò un piccolo evento ma come disse Baden Powell *“Spero che la proposta evolva in qualcosa di ben più importante, ma per ora è un esperimento molto limitato...”*.

Ebbene, da quel piccolo campo, in un'isola di soli 226 ettari nella baia di Poole, nacque quello che diventerà nel tempo uno dei più importanti movimenti educativi giovanili mondiali, un movimento a carattere interrazziale, interculturale, interreligioso.

Ciò ha permesso, in questi cento anni, di veder crescere nelle sue fila più di **400 milioni** di donne e di uomini di ogni etnia, ceti sociali, religione e lingua e oggi di annoverare fra i suoi aderenti circa 40 milioni di bambini, ragazzi e giovani (dei quali 200mila solo in Italia) in 250 paesi del mondo .

Lo Scoutismo quindi non nacque sui libri ma si sperimentò nei fatti, partì da un campo e lentamente si sviluppò nella mente di B.P. come lui stesso dichiarò: *“Dapprima ebbi un'idea. Poi vidi un ideale. Ora abbiamo un Movimento”*. Lo scoutismo è un movimento... in movimento, il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale ed oggi festeggia il suo **centenario** non per celebrare una ricorrenza ma per fare **memoria e riscoprire** il senso di un cammino lungo cento anni, un cammino in cui attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura, la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca di senso della vita e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale, lo scoutismo cerca di rispondere alle tante e autentiche domande dei giovani sulla vita e sul crescere in essa.

Festeggiare il centenario, dunque, per ricordare l'inizio di questa avventura ma anche per riscoprire l'attualità di un metodo pedagogico che ha attraversato un secolo di storia, il cui fine ultimo è dare la possibilità ai giovani di diventare "buoni cittadini", responsabilmente impegnati nella vita del loro paese, volenterosi di migliorare la propria società e sostenitori convinti della fratellanza tra i popoli. Un modello che educa a valori oggettivi ma soprattutto alla scoperta e all'incontro con Dio, imparando a riconoscerlo nella semplicità del vivere quotidiano.

Il culmine del centenario sarà, per tutti gli scout del mondo, la mattina del primo agosto, l'**"Alba del centenario"**: a partire dal momento in cui i raggi del sole colpiranno la pietra che a Brownsea ricorda il primo campo di Baden Powell, tutti i circa 400 milioni di scout nel mondo che hanno pronunciato la Promessa Scout almeno una volta nella vita saranno chiamati a rinnovarla. *“Semel scout, semper scout”* (Scout una volta, scout per sempre) recita una battuta del movimento, e questo vale per tutti.

Il motto di questo centenario **“UN MONDO, UNA PROMESSA”** mette in limpida evidenza che ciò che unisce gli scout in una fraternità mondiale, superando i limiti del tempo e dello spazio, non è solo un metodo ed uno stile, ma un'adesione ad una Promessa e ad una Legge che sono universali e possono essere vissute nei più diversi contesti culturali e religiosi: ogni scout quando promette, qualunque sia la sua età, *“con l'aiuto di Dio”* di *“fare del proprio meglio”* vuole impegnare se stesso con tutte le sue forze e le sue capacità per quell'obbiettivo o almeno provarci...

Come 100 anni fa il 1 agosto sull'isola di Brownsea dei ragazzi si ritroveranno per vivere l'esperienza scout. Sono i partecipanti al **Jamboree** (raduno mondiale degli scout che si tiene ogni quattro anni, simbolo dell'internazionalità e della fraternità mondiale scout) avrà luogo proprio dove è nato lo scoutismo. Ci fa piacere pensare e raccontarvi che anche gli scout biellesi saranno presenti: Andrea, Caterina e Veronica partiranno con la delegazione italiana in rappresentanza dello scoutismo biellese.